

## La Segheria Veneziana

Il bacino idrografico dell'Alto Bût è stato sfruttato sin dai tempi remotissimi per far muovere i numerosi opifici idraulici posti lungo le sue sponde e come mezzo di trasporto di grandissime quantità di legname in periodi di piene; in genere erano di proprietà della Chiesa, ritroviamo queste informazioni già in alcuni documenti del 1200.

Il primo documento inerente la segheria risale al 14 maggio 1651.

Essendo non sempre facile avere un corso d'acqua sufficiente per alimentare da sotto la ruota motrice a palette o il getto d'acqua costante dall'alto per la ruota a cassette venne ideata la costruzione di particolari canali artificiali: le rogge, nella nostra parlata carnica dette roes, che convogliavano l'acqua nei luoghi desiderati. In questo caso la roggia partiva dalla stretta di Enfretors sotto la Torre Moscarda e raccoglieva le acque del Bût discendendo fra l'antico Borgo dei fabbri e quindi percorrendo tutta la campagna di Casteons finendo poi nel Pontaiba all'altezza di Paluzza.

L'edificio dell'antica segheria si sviluppa longitudinalmente su una sponda del canale per una lunghezza di circa 13 metri ed è costruita solo parzialmente in muratura. La struttura su due piani è

così suddivisa: nel piano interrato si trovano gli ingranaggi per la lavorazione, al piano terra invece trovano posto la sega veneziana, la sega circolare, il carro ed è il luogo preposto alla lavorazione, mentre la segatura veniva raccolta al piano sottostante. La costruzione appare come una grande tettoia a capriate di legno sostenuta da lunghe travi poggianti su pilastri quadrati di tufo. La copertura è costituita da tegole. A destra rispetto al canale, in un angolo, si trova un focolare che serviva al segantino per riscaldare se stesso e i cibi durante la stagione fredda. In testa alla tettoia si trova una stanza in muratura adibita ad abitazione del lavoratore. Il prato circostante, invece, è lo spiazzo in cui veniva depositato il legname.

La ristrutturazione è avvenuta nel 2008 a cura dell'amministrazione comunale e con il contributo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.



## ESPOSIZIONE DEGLI ARTISTI:

**Bruno Di Centa**  
**Augusto Di Centa**

**Rudy Di Centa**

**Segheria Veneziana**  
**Casteons di Paluzza**

**ORARI DI APERTURA:**

**Tutti i giorni**  
**dalle 10.00 alle 19.00**

**Da Mercoledì 17 giugno a**  
**venerdì 17 luglio 2020**